

Fondo salva-Ryanair, si uniscono emigrati

A dicembre è partita la "colletta" degli imprenditori per raccogliere un fondo destinato alla salvaguardia dei voli. Gli ultimi ad entrare nel progetto sono Domenico Scala, vice presidente vicario della Consulta dell'Emigrazione sarda nel mondo e la presidente dei Circoli sardi in Italia, Serafina Mascia



ALGHERO - Alghero e il suo territorio non vogliono perdere le rotte aeree a rischio per la prossima stagione estiva. Sono 14 e tutte sospese da Ryanair, la compagnia low cost leader in Europa e prima anche al Riviera del corallo. Rotte sui cui si muovono circa 700.000 passeggeri l'anno, e che generano, tra economie dirette e indotte, quasi 400 milioni di euro. A dicembre è partita la "colletta" degli imprenditori per raccogliere un fondo destinato alla salvaguardia dei voli. Un'iniziativa che ha già incassato il sostegno di IsolaMedia Sardegna, il primo network di quotidiani esclusivamente online dell'Isola che sui propri canali rilancia tutte le possibilità attualmente offerte a privati e imprenditori per poter sostenere concretamente il calendario voli dell'aerostazione di Alghero [LEGGI].

Gli ultimi ad entrare nel progetto sono Domenico Scala, vice presidente vicario della Consulta dell'Emigrazione sarda nel mondo e la presidente dei Circoli sardi in Italia, Serafina

Mascia. Due persone che vivono da vicino le problematiche legate ai trasporti da e verso l'Isola. «Noi emigrati sardi nel mondo siamo stati i primi a capire più di quanti altri sono rimasti in Sardegna, che i sardi hanno bisogno di muoversi di andare e tornare con tutta facilità - è il punto di vista di Domenico Scala - Pensate che in Sardegna non esisteva sino al 1977 l'assessorato ai Trasporti, quantunque vivessimo in un'isola e l'insularità fosse il primo handicap della nostra regione. Il mondo dell'emigrazione sarda organizzata è in fermento perché sono pienamente convinti che i voli low cost da e per la Sardegna devono essere salvati senza perdere altro tempo. La perdita delle low cost dalla Sardegna sarebbe una vera sciagura. Dobbiamo scongiurare in ogni modo che si verifichi uno scenario come questo. La mobilità, aereo e nave, non può essere un privilegio di pochi, deve essere proposta ad un costo accessibile sia per i residenti che per i non residenti, senza discriminazioni per ragioni economiche. E il territorio deve poter dire la sua».

Sulla stessa lunghezza d'onda e non potrebbe essere altrimenti, anche in virtù della tante battaglie condotte insieme per i trasporti in ambito nazionale ed europeo, la presidente dei Circoli sardi in Italia, Serafina Mascia: «Un nuovo modo di relazionarsi con le compagnie low cost può rappresentare una svolta anche sotto il profilo della ridefinizione di una continuità territoriale più ampia - spiega - ecco perché anche noi che rappresentiamo tutti i settanta circoli sparsi per l'Italia non possiamo non essere vicini ad un'iniziativa che consentirebbe di avviare un modello locale che potrebbe essere un valido supporto per tutti i sardi che non vogliono perdere il loro legame con la Sardegna. Oltre, ma questo è scontato, al mantenimento di risorse importanti sull'isola che diversamente sarebbero destinate altrove».



Da imprese fondo salva-Ryanair Obiettivo: 1 milione in un mese

E' l'obiettivo del piano votato all'unanimità dai rappresentanti di 140 imprese della provincia, ma che punta a coinvolgerne 800. Hotel e campeggi contribuiscono con lo 0,25% e b&b e affittacamera con quote fisse. Le interviste a Stefano Visconti e Gianluca Murgia

ALGHERO - Un fondo straordinario dalle imprese per impedire la dipartita della prima compagnia low cost europea, Ryanair, dall'aeroporto di Alghero dove ha tagliato (per ora) 14 rotte per la prossima stagione estiva (8 da Cagliari) e dimezzato una buona parte dei collegamenti rimasti. Il piano dei privati è stato votato all'unanimità dalle associazioni di categoria che hanno partecipato alla riunione tenutasi in città lunedì scorso e a cui hanno preso i rappresentanti di 140 attività del settore ricettivo. «Alghero è l'epicentro del terremoto sui low cost e si candida a ruolo di leader del cambiamento, ma oggi rappresentiamo la provincia» dice nella conferenza stampa di oggi Stefano Visconti delegato per Federalberghi e presidente del Consorzio Turistico Riviera del Corallo, che non nasconde

di puntare al coinvolgimento di circa 800 imprese. Con lui il presidente provinciale di Confcommercio Massimo Cadeddu; i rappresentanti provinciali di Confcommercio per le attività extra-alberghiere Gianluca Murgia e di Faita (campeggi) Lorenzo Carboni; del presidente del Consorzio dell'Asinara Gianni Russo.

La ricettività è il primo anello di una lunga filiera turistica che ha risposto all'iniziativa di contribuire con un bonifico all'Emergenza Ryanair" «che sarà la destinataria finale e resta un patrimonio da salvaguardare ma qualora non fosse più interessata ci obbligherà cercare altre partnership» spiega Visconti durante l'incontro con i giornalisti. Ma non si tratta solo di un obiettivo economico: i privati vogliono diventare parte attiva di un sistema in evoluzione e dove per giocare un ruolo da attori principali serviva un segnale forte. Segnale che è arrivato dalla base, oltre che da una classe dirigente rinnovata.

C'è una convergenza di posizioni anche con Sogeaal, presente con il suo direttore Mario Peralda alla riunione dei giorni scorsi. Da sempre il manager aveva chiesto un impegno più forte del territorio e ora le parti si avvicinano. Sempre Peralda ha dato un limite di tempo molto stretto, il 15 gennaio, data entro la quale si dovrà fare un bilancio dell'iniziativa. L'obiettivo è arrivare ad un milione di euro. Le trattative con il vettore irlandese sono serrate e proseguono in queste ore a Dublino. Il conto corrente è operativo da ieri e il contributo richiesto si distingue a seconda delle attività: lo 0,25% dagli hotel e campeggi (che hanno un bilancio); una quota fissa che corrisponde a 300 e 600 euro rispettivamente per b&b e affittacamere. Il prossimo passo sarà coinvolgere i pubblici esercizi e il commercio: «un passaggio più complicato su cui inizieremo a lavorare dalla prossima settimana - conclude Cadeddu - che ha parlato di una scommessa vinta, la prima fase perlomeno, ora ci occuperemo delle altre».



Fondo salva-Ryanair: IsolaMedia sostiene i privati

Dal primo network in Sardegna di quotidiani locali esclusivamente online il sostegno all'iniziativa privata al fondo straordinario per incentivare i collegamenti dall'aeroporto di Alghero. Ecco come fare per contribuire.

ALGHERO - IsolaMedia Sardegna sostiene l'iniziativa di ConfCommercio Nord Sardegna al fondo straordinario per incentivare i collegamenti dall'aeroporto di Alghero. Ecco tutti i dati per poter concorrere concretamente all'istituzione del fondo.

Codice IBAN: IT 70 O 05676 17201 000070093337 tenuto presso la Banca di Sassari ed intestato a Confcommercio Nord Sardegna con sede in Corso Pascoli 16/B – 07100 Sassari Tel. 0792599551 – 0792599500; Email: confturismo@confcommercio.sassari.it. Causale del bonifico:

“Fondo straordinario a sostegno delle linee aeree dell’Aeroporto di Alghero”

- Per le imprese: versamento pari allo 0,25% dei ricavi risultanti dal bilancio (o contabilità) del 2014
- B&B: 300 euro; Esercizi di Affittacamere: 600 euro
- Per i privati cittadini: libera contribuzione